



# Gli occupanti avanzano: cade via Solferino

*Lo stabile è dell'Istituto dei ciechi*

**IL COLLETTIVO** Làbas marcia sul centro e occupa un'altra palazzina. Ieri mattina gli attivisti del gruppo vicino al centro sociale Tpo hanno compiuto un blitz in via Solferino 42, a due passi dal tribunale, in un condominio disabitato di proprietà dell'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza. Lo stabile, su tre piani, contiene una decina di appartamenti. Al momento, gli attivisti hanno aperto cinque abitazioni, nelle quali intendono collocare 25 persone. Il collettivo, oltre alla caserma Masini di via Orfeo, occupa già un villino in viale Aldini, per un totale di circa 70 'alloggiati'.

«**QUESTO** stabile è vuoto da almeno cinque anni – afferma Cecilia di Làbas –. Qui troveranno un tetto persone di varia provenien-

za che si sono rivolte al nostro sportello per il diritto all'abitare: afgani, rumeni, italiani. Dopo i primi giorni in cui sistememo i locali troverà posto qui anche una coppia con due bambini. Sabato alle 16,30 organizzeremo una merenda di quartiere per presentarci al vicinato e diverse persone sono già venute a trovarci». Alcuni ap-

partamenti sono già illuminati e gli attivisti stanno cercando di allacciare l'acqua: «Elettrodomestici e mobili da recuperare possono esserci utili», è l'invito di Cecilia.

**SULLA FACCIATA** sono stati appesi bandiere curde e un paio di striscioni. 'Protocollo d'intesa fallito – recita uno di questi –. Riprendiamo spazi abitativi'. «Questa è la nostra scelta, un po' provocatoria, per interrogare la politica – sottolinea Alessandro –. Il protocollo d'intesa è fallito perché non aveva gli strumenti per funzionare. Noi chiediamo la requisizione degli immobili sfitti degli enti pubblici e la moratoria di sfratti e sgomberi». L'Istituto Cavazza ha già presentato denuncia. «Nei prossimi giorni definiremo come procedere con i nostri organismi statutari – spiega il presidente Piermichele Borra –. Per quell'immobile stiamo preparando un progetto di ristrutturazione e speriamo che questa vicenda non ci danneggi. La struttura serve per finanziare le nostre attività per i non vedenti».

**Enrico Barbetti**

## **MANES BERNARDINI (CIVICO)**

«CHI OCCUPA VA SCHEDATO: IL COMUNE DEVE DEPENDERLO DA QUALSIASI LISTA RELATIVA ALLE CASE POPOLARI E AI SUSSIDI SOCIALI»

## **LÀBAS**

**Aperti 5 appartamenti per 25 ospiti. Il 'Cavazza' ha presentato denuncia**



Peso: 39%



**SLOGAN** Bandiere curde e striscioni al 42 di via Solferino. «Questo stabile è vuoto da 5 anni», dice Låbas



Peso: 39%